



PRIMO PIANO

Rc auto, le richieste dei carrozzieri

Le associazioni dei carrozzieri aderenti a Confartigianato, Cna e Casartigiani nella giornata di ieri hanno diffuso un comunicato congiunto contenente una proposta di legge per modificare alcune norme in materia di Rc auto contenute nel Codice delle assicurazioni, sollecitandone la presentazione in Parlamento. Nel dettaglio, la proposta si compone di cinque articoli che puntano a "riequilibrare il rapporto" tra consumatori, assicurazioni e carrozzieri, rapporto oggi "fortemente sbilanciato a vantaggio delle compagnie", secondo quanto affermano i presidenti delle tre associazioni. Nel primo punto si chiede che, "in caso di incidente, l'assicurato sia libero di scegliere la carrozzeria cui affidare la riparazione", mentre il secondo riguarda l'obbligo della fatturazione di tutti gli interventi riparativi; al centro del terzo punto c'è "l'utilizzo pieno della cessione del credito"; quarta richiesta quella che "non sia concesso alcun vantaggio alle carrozzerie convenzionate con le assicurazioni"; il quinto, e ultimo, punto riguarda "il risarcimento integrale dei danni subiti, compresi i servizi aggiuntivi e complementari della riparazione".

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

Fpa: serve il sacrificio di tutti

La trasformazione del fondo, da prestazione definita a contribuzione definita è una scelta obbligata. Per tutta la categoria. Ne è convinto Nicola Picaro, vicepresidente Unapass, che ci rivela le ragioni del ricorso al Tar del provvedimento Antitrust sul plurimandato. E auspica l'unione delle rappresentanze sindacali

Rafforzare le libertà individuali, all'interno delle tutele collettive che caratterizzano il rapporto tra intermediari e compagnie. Questo l'obiettivo del ricorso che Unapass ha presentato al Tar, per impugnare il provvedimento dell'Agcm che mira, tra l'altro, a stimolare il plurimandato. A ribadirlo, **Nicola Picaro**, 50 anni, agente UnipolSai divisione Sai, a Cervignano del Friuli (Udine), ma soprattutto vicepresidente **Unapass**, presidente del suo gruppo aziendale e componente di varie commissioni, quali il Fondo pensione agenti, dolente nota del momento.

Unapass ha deciso di impugnare, innanzi al Tar, il provvedimento Antitrust, teso, in prima battuta, a favorire la diffusione del plurimandato. Quali sono i motivi questa azione?

Per essere precisi, il ricorso che abbiamo promosso, dopo attenta riflessione, riguarda solo alcuni punti specifici e circostanziati del provvedimento emanato dall'Agcm, che hanno reso vincolanti gli impegni assunti da sei primarie compagnie che, per inciso, non sono state oggetto di alcuna sanzione.

Nel dettaglio, abbiamo riscontrato che l'impegno n.7 relativo alle indennità e rivalse, con modalità diverse per ciascuna compagnia, comporta il rischio palese di trasferire al secondo livello la trattativa su questi istituti che sono tipici dell'Ana (e che in quell'ambito dovrebbero restare), o addirittura di cassare l'esistenza dell'Accordo Nazionale, trasferendone i contenuti nel mandato agenziale e, quindi, rendendoli possibile oggetto di pattuizione privata e non più collettiva, e anche (e soprattutto) di possibili eventuali modifiche future.

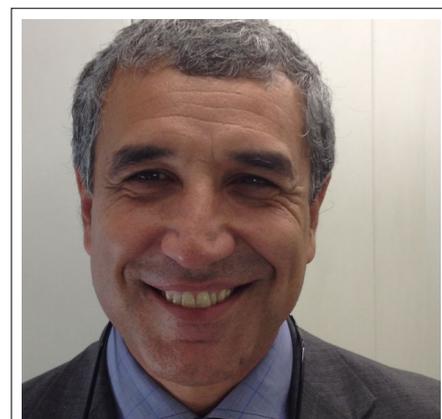
Altri punti, come il conto corrente dedicato e la disponibilità dei dati amministrativi, in particolare dopo la cessazione del mandato, li abbiamo ritenuti insufficienti.

Nella sostanza, l'obiettivo del ricorso è rafforzare le libertà individuali, ma nell'ambito delle tutele collettive imprescindibili e tipiche che, dal dopoguerra, caratterizzano i rapporti tra l'intermediazione italiana e le imprese.

Non le nascondo che ci siamo meravigliati di essere i soli ad affrontare questa battaglia: mi riferisco alle altre associazioni sindacali, anche se siamo convinti di avere l'appoggio dell'intera categoria.

Il Tar, in prima istanza, ha rigettato la sospensiva del provvedimento dell'Agcm, e la discussione di merito richiederà presumibili tempi lunghi. Siete preoccupati per l'esito finale?

Non siamo preoccupato. L'accoglimento della richiesta di sospensiva è rarissimo; in questo caso e il rigetto si fonda sulla valutazione che il danno dedotto non sia attuale e immediato; peraltro, il dispositivo del giudice ha confermato che saranno necessari approfondimenti nel merito delle questioni poste proprio da Unapass. La partita, a mio parere, è ancora tutta da giocare. (continua a pag. 2)



Nicola Picaro, vice presidente Unapass



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



Francesco Pavanello, presidente Fpa

(continua da pag. 1)

Lei è impegnato, in prima persona, nella difficile soluzione del disavanzo prospettico del Fpa. La trattativa sembra ferma a un punto morto. Si leggono solo stralci di interventi da parte dei big sindacali, le cui soluzioni e vedute appaiono spesso lontane tra loro. Potrebbe chiarirci qualcosa di più?

Su questo tema, che non è solamente economico-finanziario, la prudenza e la riservatezza sono d'obbligo. Posso dire che, da più parti, è stata fatta molta disinformazione e demagogia, richiamando valori quali la solidarietà e lo spirito collettivo che sono comuni a tutti, e non solo a una precisa parte. Non è, però, possibile, né auspicabile, far ricadere sulle generazioni future la scarsa visione prospettica fin qui dimostrata, nonché le evoluzioni della categoria e del mondo economico e sociale. Significherebbe alimentare tensioni intergenerazionali, che poco hanno a che fare con la solidarietà.

La trasformazione dell'Fpa, da prestazione definita a contribuzione definita è, sebbene dolorosa, una scelta obbligata, al fine di stabilizzare in modo permanente la fiducia in questa istituzione. Essa è unica e trasversale a tutta la categoria; grandi, piccoli e medi agenti. Ne eravamo convinti ben prima che lo chiedesse l'Ania.

Il salvataggio passa inesorabilmente sul sacrificio di tutti: pensionati, agenti attivi e Ania, che non può (e non deve) tirarsi indietro rispetto alle proprie responsabilità, essendo da sempre, fin dalla costituzione dell'allora *Cassa Pensione Agenti* - parte attiva della gestione, con l'esatta metà dei rappresentanti in consiglio di amministrazione e negli organi di controllo (revisori dei conti e collegio sindacale). L'offerta ricevuta, non è congrua; incalzeremo la Confindustria assicurativa per trovare una soluzione condivisa: non vediamo altra strada se non la concertazione di un piano di riequilibrio. Nessuno ha interesse che **Covip**, terzo soggetto in campo, decida per il commissariamento; pertanto, è molto importante mantenere il sangue freddo e non farsi abbagliare

da scelte demagogiche che, spesso, accendono gli animi, ma che condurrebbero in un vicolo cieco.

Come vede il futuro della rappresentanza nazionale, sempre più divisa?

Non sono mai stato un sostenitore del pensiero unico: trovo che la diversità sia un valore, ma una categoria di circa 20 mila anime, con portatori di medesimi interessi non può permettersi tre organizzazioni sindacali. Dovremmo avere tutti l'umiltà e l'intelligenza di abbandonare l'esercizio sterile del *celolunghismo* e capire che nessuno è portatore della verità, e costruire un grande organismo moderno e rappresentativo che, democraticamente, accolga idee, anche diverse, capace di dare voce ai diversi modi di interpretare la nostra professione. Purtroppo se mi guardo intorno, noto che questa volontà manca.

Carla Barin

**RISK
MANAGER**

"Il cambiamento favorisce soltanto le menti preparate ad accoglierlo".
Louis Pasteur

**LA PROFESSIONE
DEL FUTURO**

Master in
Risk engineering e risk management nelle imprese
dal 21 novembre 2014

4 borse di studio | sconto 10% entro il 7 ottobre 2014

> approfondisci su
www.cineas.it





Premio Assiteca, quest'anno focus sulle eccellenze nell'export

Al via la quinta edizione del riconoscimento: per candidare la propria azienda serve compilare il questionario on line



Prende il via la V edizione del *Premio Assiteca - La gestione del rischio nelle imprese italiane*, riconoscimento promosso dal gruppo di brokeraggio assicurativo **Assiteca**. Il premio è assegnato sulla base di un'indagine, strutturata con il supporto di un autorevole comitato tecnico scientifico (di cui fa parte anche **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Daily*), funzionale a inquadrare il

grado di preparazione delle aziende italiane sul tema della gestione del rischio. Ogni anno viene indagato un tema specifico: il focus 2014 (in partnership con *L'Impresa - Gruppo 24 Ore*) è dedicato alle *Eccellenze nell'export: strategie, piani e tutele*. "Gli scambi commerciali con l'estero - spiega Assiteca in una nota - rappresentano, oggi più che mai, un'opportunità di crescita per ogni impresa e la possibilità di acquisire maggiore competitività in un mercato globale, selettivo e in continua evoluzione. Tuttavia fare export senza prima

pianificare e poi governare ogni fase dell'attività può essere estremamente rischioso e inefficiente".

L'indagine, a cura di **Sda Bocconi school of management**, si pone l'obiettivo di identificare gli *export champion*: quelle imprese italiane, grandi e piccole, che in questi anni di crisi sono riuscite a crescere sviluppando la propria attività sui mercati esteri, spesso in aree geografiche complesse, fronteggiando i rischi che questa attività comporta. La prima fase prevede la compilazione di un questionario in base a cui sarà stilato un *ranking* delle aziende più virtuose, che saranno quindi invitate a partecipare alla seconda fase finalizzata a verificare in modo più approfondito il focus dedicato all'export.

Al termine della fase qualitativa, il comitato tecnico scientifico selezionerà le aziende finaliste nelle due categorie: *Pmi e grandi imprese*; queste ultime presenteranno il loro caso di successo all'evento con dibattito sull'export organizzato dal Gruppo 24 Ore, che si terrà a Milano il prossimo 2 dicembre 2014.

Il giudizio espresso dai membri del comitato tecnico scientifico, unitamente al voto dei partecipanti, decreterà le due imprese vincitrici del Premio Assiteca 2014. Per maggiori informazioni sull'iniziativa: limpresaonline.net/assiteca/ ; www.premioassiteca.it

B.M.



Abitare oggi plus
Piano assicurativo modulare per la casa
www.nationalesuisse.it

l'arte di assicurare

**nationale
suisse**

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 2 ottobre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012



INTERMEDIARI 2014: OBIETTIVO CONSULENZA

Milano, 9 ottobre 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 – **Registrazione**

09.30 - 09.50 – **Osservatorio Distribuzione Assicurativa – Edizione 2014**
La qualità del servizio come leva di fidelizzazione
Marco Lanzoni, responsabile divisione finance Scs Consulting
Giorgio Lolli, manager Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **La capacità di offrire soluzioni tailor made**
Maurizio Ghilosso, amministratore delegato Dual Italia

10.10 - 10.30 – **AEC, nuovi mercati e full outsourcing per gli intermediari**
Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec Wholesale Group

10.30 - 11.00 – **Il ruolo dei gruppi agenti**
Tonino Rosato presidente associazione agenti Allianz
Enzo Sivori, presidente associazione agenti Unipol

11.00 - 11.30 – **Coffee Break**

11.30 - 13.15 – **TAVOLA ROTONDA: Era digitale: quanto vale la consulenza dell'intermediario?**
Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente Anapa
Massimo Congiu, presidente Unapass
Claudio Demozzi, presidente Sna
Franco Ellena, presidente commissione distribuzione dell'Ania
Giuseppe Galasso, direttore credito concorrenza di Antitrust
Vittorio Verdone, direttore centrale Ania
Luigi Viganotti, presidente Acb

13.15 - 14.10 – **Lunch**

14.10 - 14.30 – **Levoluzione dell'agente plurimandatario**
Michele Colio, distribution & marketing director Aviva Italia

14.40 - 15.00 – **Consorzi tra intermediari: l'unione fa la forza**
Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers Italiani
Alessandro de Besi, presidente EIB Consortium

15.00 - 15.20 – **L'intermediario nel contesto europeo**
Carlo Galantini, studio legale Galantini Heilbron Cocco Ordini, consulente Acb e delegato Bipar
On. Patrizia Toia, europarlamentare Pd

15.20 - 15.40 – **Intervista a Giovan Battista Mazzucchelli, amministratore delegato del Gruppo Cattolica**

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Gli intermediari tra social e mobile**
Massimo Agrò, Responsabile Distribuzione di AXA Assicurazioni
Roberto Conforti, presidente Uea
Piero Melis, presidente Agit
Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei
Marco Rossi, head of sales & marketing di DAS Italia
Angelo Scaroni, presidente Macros Consulting

sponsorizzato da



AEC



ASSIMEDICI
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI
www.assimedicci.it



AVIVA



CGPA
europe



L'assicurazione dalla tua parte



DUAL
making relationships count



INSIA
INSURANCE INTELLIGENCE
& ASSISTANCE



QBE

SCS
CONSULTING



TUTELA LEGALE S.p.A.
Compagnia di Assicurazioni

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo